

# Flash Costruzioni

## 4.2022

24 febbraio 2023

**Edilcassa Veneto**

*Sede legale:*

Via A. Volta, 38 - 30175 Marghera  
(Venezia)

*Sede operativa:*

Via della Pila, 3 - 30175 Marghera  
(Venezia)

Tel. 041 930320

Fax 041 930719

[info@edilcassaveneto.it](mailto:info@edilcassaveneto.it)

**Unioncamere del Veneto**

**Area Studi e Ricerche**

**Ufficio SISTAN**

Via delle Industrie 19/d  
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

[centrostudi@ven.camcom.it](mailto:centrostudi@ven.camcom.it)

[comunica@venetocongiuntura.it](mailto:comunica@venetocongiuntura.it)

[twitter@Venetocong](https://twitter.com/Venetocong)

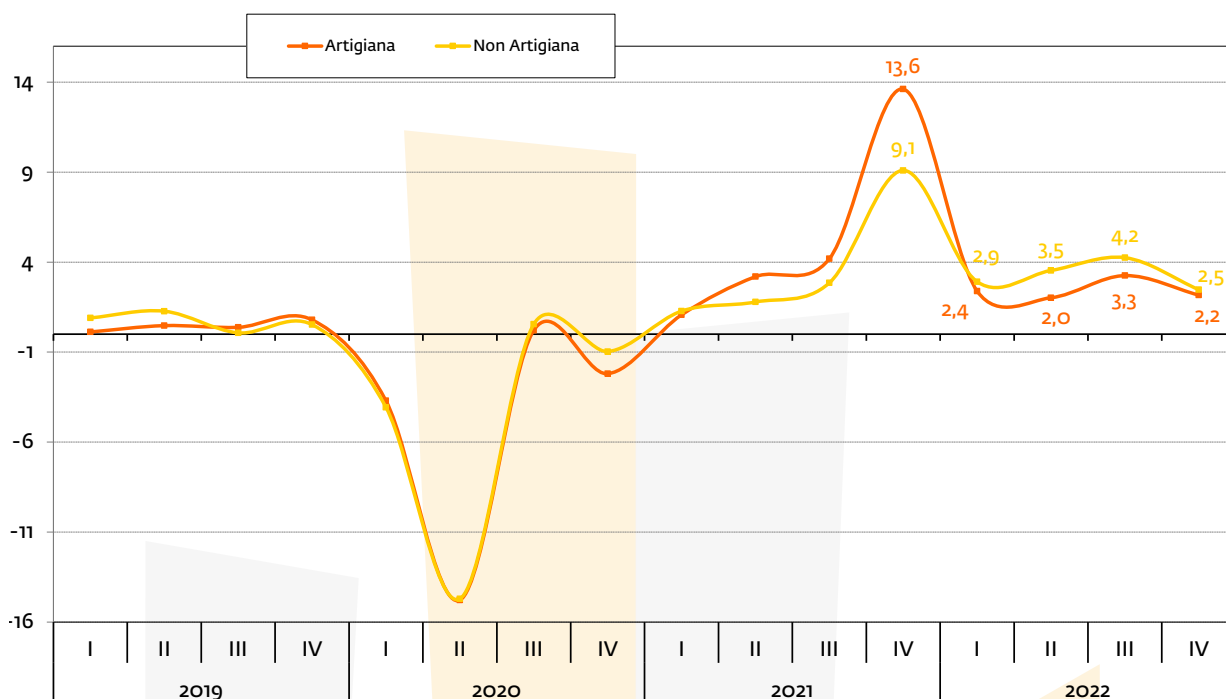


Nel quarto trimestre 2022, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, le imprese di costruzioni del Veneto continuano a registrare una tendenza positiva per tutti gli indicatori economici. Il trend in aumento registrato negli ultimi due anni grazie agli incentivi governativi (Bonus fiscale 110%) sta però frenando lievemente. La causa è riconducibile all'incremento dei prezzi dei materiali di costruzione (legno, cemento e lapidei), dalla difficile reperibilità degli stessi e dall'aumento incontrollato dei costi energetici.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, ottobre-dicembre 2022, il **fatturato** segna una variazione del +0,7% rispetto al terzo trimestre. La variazione è del **+2,3% su base annuale**, in diminuzione di 1,4 p.p. rispetto alla variazione registrata nello scorso trimestre (era +3,7%). Per questo trimestre non c'è una grossa diversificazione tra imprese artigiane e non artigiane. Entrambe segnano variazioni positive del fatturato: **+2,5% le imprese non artigiane e +2,2% quelle artigiane**.

L'analisi congiunturale sul settore delle costruzioni nel quarto trimestre 2022, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **600 imprese** con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.).  
I trim. 2019-IV trim. 2022



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

le imprese di medie e piccole dimensioni hanno registrato una crescita del fatturato maggiore rispetto a quelle di grandi dimensioni. La variazione del fatturato delle imprese medie (da 6 a 9 addetti) e piccole (da 1 a 5 addetti) è stata rispettivamente del +2,8% e +2,4% mentre le imprese di grandi dimensioni (oltre i 9 addetti) hanno segnato una variazione del +0,8%. A livello territoriale l'andamento regionale del fatturato è stato trainato soprattutto dalle imprese operanti nelle province di Venezia (+3,7% la variazione tendenziale) e di Treviso (+3,1%). Belluno (+2,6%), Padova



(+2,3%) e Vicenza (+2,2%) registrano invece variazioni attorno al valore regionale mentre sono inferiori alla media del Veneto le variazioni di Verona (+1%) e Rovigo (+0,9%).

Prosegue dunque il buon momento dell'edilizia, esposta tuttavia alle nuove regole relative al superbonus, che di fatto hanno limitato e ridotto nel quarto trimestre dell'anno la possibilità di accedere all'utilizzo delle detrazioni fiscali previste dal decreto Rilancio, fatte salve le azioni già avviate. A tal proposito è proseguita nel quarto trimestre la spinta positiva del superbonus, che in Veneto a fine dicembre 2022 ha raggiunto la soglia di 44.550 interventi per un totale di oltre 6 miliardi di investimenti, dei quali 4,9 già spesi e rendicontati, con 21 famiglie su mille che hanno utilizzato il superbonus, rispetto ad una media nazionale di 13.

## Gli altri indicatori

### Ordini

Nel quarto trimestre del 2022 gli ordinativi del comparto delle costruzioni, in linea con l'andamento del fatturato, hanno segnato una variazione lievemente positiva. L'incremento è stato del +0,9% rispetto a luglio-settembre e del **+1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**. La variazione per le imprese non artigiane è stata del +2% in linea con quella registrata dalle imprese artigiane (+1,9%). Sotto il profilo dimensionale l'aumento degli ordinativi è stato maggiore per le imprese di medie dimensioni (+2,5%) seguono le piccole e le grandi imprese (rispettivamente di +1,7% e +1,5%). A livello territoriale la maggior crescita degli ordinativi si è registrata per le imprese nelle province di Padova (+3,8%), Belluno (+3,2%) e Treviso (+2,4%). Segue Vicenza (+2%), mentre per le altre 3 province venete si sono segnate variazioni inferiori alla media regionale.

### Prezzi

Il trimestre in esame continua ad essere segnato dalla marcata crescita del **livello dei prezzi** in linea con le variazioni segnate nello scorso trimestre. Tra ottobre e dicembre l'aumento dei prezzi è stato del +10,8% su base trimestrale e del **+16,8% su base annuale**. La crescita dei prezzi è stata avvertita in ugual modo dalle imprese artigiane (+16,8%) e non artigiane (+16,7%). A livello dimensionale l'aumento è stato rilevato principalmente dalle grandi imprese (+17,7%), seguono le piccole (+16,9%) e le medie (+16,3%) che attutiscono meglio il colpo. Guardando al territorio, quasi tutte le province venete hanno segnato rincari sopra alla media regionale. È stata la provincia di Venezia a segnalare un minore rincaro dei prezzi per le imprese di costruzioni segnando un +14,5%.

### Occupazione

Nel quarto trimestre del 2022 gli occupati nel settore costruzioni sono pressoché rimasti invariati, lievissima contrazione del -0,4% rispetto al trimestre precedente e del **+0,4% su base annua**. L'aumento occupazionale, a livello tendenziale, ha interessato principalmente le imprese non artigiane (+0,9%) mentre quelle artigiane registrano un -0,1%. Si diversifica invece la dinamica occupazionale tra le classi dimensionali: mentre le imprese di grandi dimensioni registrano una variazione positiva pari a +2,2%, le imprese di piccole dimensioni accusano una perdita del numero degli occupati del -0,9%. Stabile l'occupazione delle imprese di media dimensione. A livello territoriale sono aumentati gli occupati nelle province di Belluno (+1,4%), Padova (+1,1%) e Vicenza (+0,9%). Meno marcata la variazione per Rovigo e Treviso (+0,9% e +0,4%) mentre a Verona e a Venezia si registrano delle lievi diminuzioni, rispettivamente dello -0,6% e -0,5%.



## Previsioni

Le prospettive degli imprenditori per il primo trimestre del nuovo anno (gennaio-marzo 2023) rimangono positive. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione sono risultati positivi per tutti gli indicatori analizzati, esclusi i prezzi, ma in lieve diminuzione rispetto alle previsioni del trimestre precedente. Per il fatturato il saldo è risultato pari a +8,3 p.p. in lieve diminuzione rispetto alle previsioni del trimestre precedente (+12,2 p.p.). Le prospettive sono più rosee per le imprese artigiane (+8,4 p.p.) e per quelle di grandi dimensioni (+12,5 p.p.). Per quanto riguarda gli ordinativi il saldo rimane positivo ma scende di un punto percentuale, rispetto al terzo trimestre, arrivando a +4,9 p.p. Rimangono invariate, invece, le previsioni sull'occupazione fermano il saldo a +4,9 p.p., in linea con il +4,4 del trimestre precedente. Rallenta l'aumento dei prezzi, infatti le aspettative di inflazione sono scese notevolmente al periodo estivo. Per i primi 3 mesi del 2023 le aziende prevedono un aumento dei prezzi con un saldo pari a +36,7 p.p. (notevolmente sceso rispetto ai +65p.p. del trimestre precedente).

## Mercati

Sul fronte dei mercati, nel quarto trimestre 2022 la quota di chi vede il mercato della **nuova costruzione residenziale** in crescita scende ancora e torna, dopo molti trimestri, negativa, con uno scarto di 10 punti percentuali, ma con un incremento del numero di rispondenti che vedono il mercato stabile, pari al 77,5% del totale, in leggero aumento rispetto al 75,3% del trimestre precedente.

Stabilità anche per le aspettative relative al mercato della **nuova costruzione non residenziale**, pari all'83,5% dei rispondenti (erano l'81,6% nel trimestre precedente), con un saldo delle risposte positivo pari a 3,7 punti percentuali ma in flessione rispetto ai 9,9 punti percentuali del trimestre precedente.

In rallentamento anche le aspettative positive per i prossimi mesi nel mercato della **ristrutturazione**, che riduce la quota di rispondenti che vedono il mercato stabile, da 65,2 a 60,1 p.p. tra il terzo e il quarto trimestre 2022, con un divario tra chi vede il mercato in crescita e chi in calo che segna tuttavia un valore migliore di quello del terzo trimestre, pari a 15,6 punti percentuali.

Le **opere pubbliche** continuano a presentare una elevata stabilità dell'indicatore, anche se in leggero decremento, con un valore di 82,9 p.p. (era 86,0 il trimestre precedente), ma sale a 9,3 p.p. il saldo dei rispondenti dai 4,9 p.p. del terzo trimestre, un valore dunque leggermente migliore segno di una migliore prospettiva di mercato legata anche ai lavori in corso di avviamento relativi al PNRR.

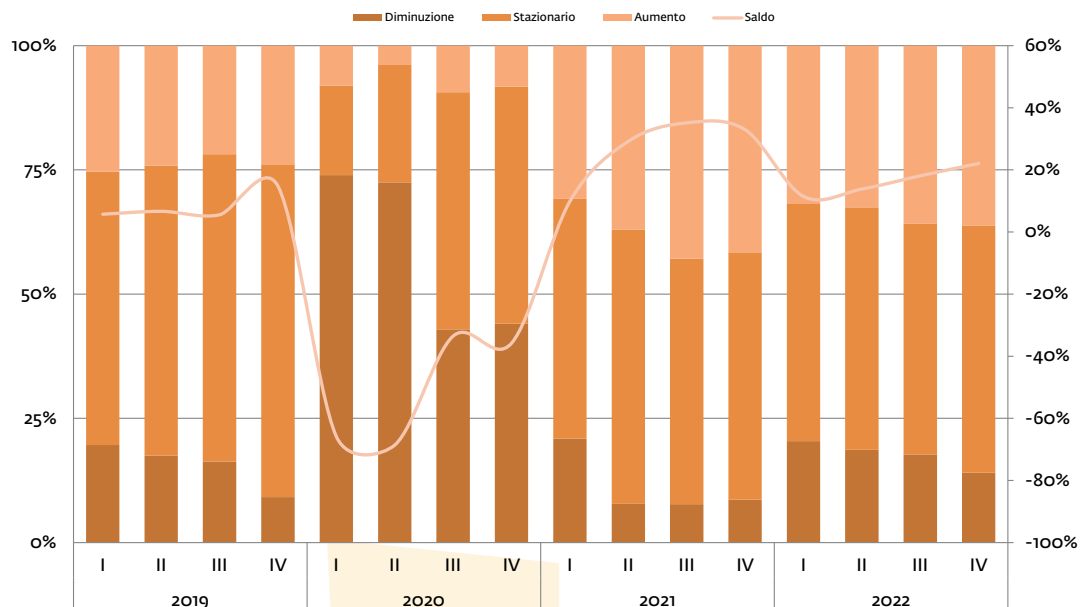
## Approfondimento

Il monitoraggio trimestrale dell'andamento del Superbonus del 110% evidenzia come questo ambito di attività abbia un impatto rilevante sulle imprese, in quanto il 45,5% degli intervistati ha dichiarato di avere cantieri aperti, un valore in crescita di 10 p.p. rispetto al terzo trimestre, percentuale che sale al 47,0% per il settore artigiano e scende al 42,5% per le imprese non artigiane. Dal punto di vista delle problematiche affrontate dalle imprese, nell'avvio dei lavori e dei cantieri con il superbonus, l'aumento dei costi dei materiali e la reperibilità degli stessi superano oltre il 55% delle difficoltà di fronte alle quali le imprese hanno agito nel 61% dei casi adeguando i prezzi dei nuovi preventivi e rivendendo in quasi 1 caso su 5 i contratti già in essere. Sul tema della cessione del credito, vero nodo strategico del superbonus 110%, quasi un quarto dei rispondenti hanno dichiarato di aver dovuto rivedere gli accordi con le banche e gli intermediari finanziari, mentre nel 12,4% dei casi le imprese hanno cercato altri soggetti in grado di assorbire i crediti. Se oltre un quarto dei rispondenti dichiara di non aver avuto problemi nella cessione e un altro 11,4% di riuscire ancora a garantire la realizzazione dei lavori, una percentuale piccola ma significativa di imprese, pari al 6,0%, ha dichiarato di aver dovuto recedere da alcuni lavori per l'impossibilità di cedere il credito. Interrogate sugli effetti del decreto governativo che ha abbassato l'aliquota del 110% al 90% le imprese nel 22,7% dei casi hanno risposto che questa riduzione porterà a una minore richiesta e dunque ad una riduzione del mercato, mentre un 17,3% ha risposto che l'aliquota del 90% è comunque ancora conveniente e dunque secondo loro vi sarà



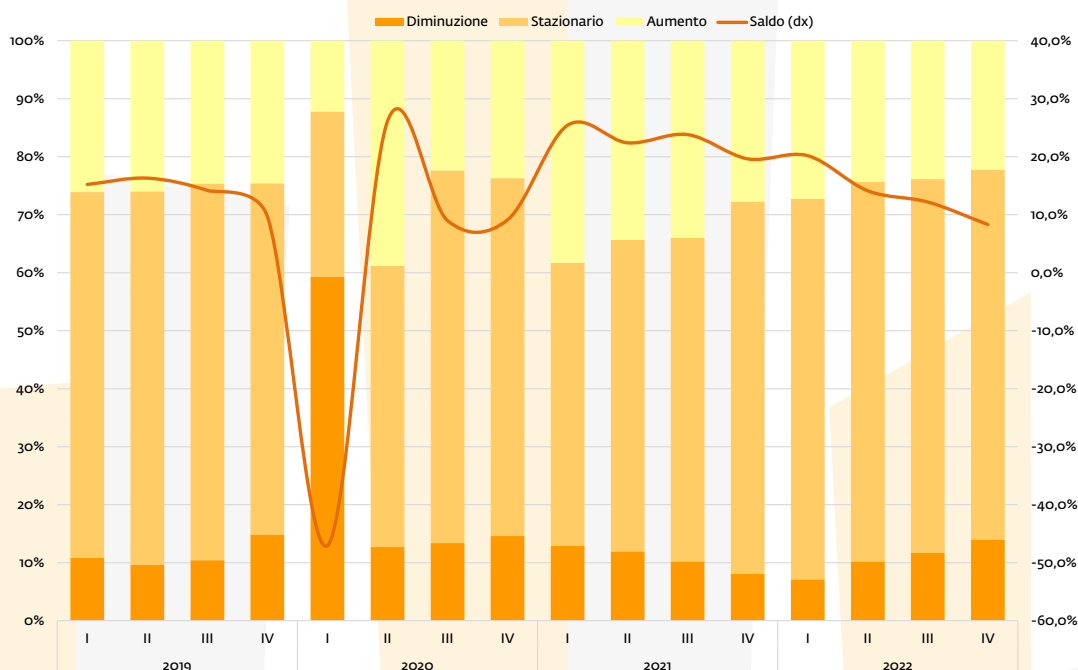
comunque domanda. Per un ulteriore 22,2% di imprese il problema non è tanto la riduzione al 90% ma le regole che diventano sempre più impegnative, con una percentuale pari al 21,3% di imprese che non ritiene la riduzione dell'aliquota il problema più rilevante, ma la difficoltà nella cessione dei crediti (elemento oggi ulteriormente aggravato dal decreto del 17 febbraio 2023 che ha di fatto bloccato il meccanismo della cessione per tutti i bonus).

**Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).  
I trim. 2019- IV trim. 2022**



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

**Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).  
I trim. 2019- IV trim. 2022**



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.).  
IV trim. 2022

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Settore di attività</b>				
Artigiana	2,2	16,8	1,9	-0,1
Non artigiana	2,5	16,7	2,0	0,9
<b>Dimensione di impresa</b>				
Piccole (fino a 5 addetti)	2,4	16,9	1,7	-0,9
Medie (da 6 a 9 addetti)	2,8	16,3	2,4	-0,4
Grandi (10 addetti e più)	0,8	17,7	1,5	2,2
<b>Provincia</b>				
Verona	1,0	17,1	0,2	-0,6
Vicenza	2,2	17,6	2,0	0,9
Belluno	2,6	17,7	3,2	1,4
Treviso	3,1	16,7	2,4	0,4
Venezia	3,7	14,5	1,7	-0,5
Padova	2,3	17,4	3,8	1,1
Rovigo	0,9	17,0	0,1	0,7
<b>Totale</b>	<b>2,3</b>	<b>16,8</b>	<b>1,9</b>	<b>0,4</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte).  
VI trim. 2022

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia impresa</b>				
Artigiana	8,4	34,4	5,3	6,8
Non artigiana	8,2	41,3	4,1	0,5
<b>Dimensione di impresa</b>				
Piccole (fino a 5 addetti)	10,1	38,7	5,7	3,2
Medie (da 6 a 9 addetti)	-6,8	32,0	-5,5	1,3
Grandi (10 addetti e più)	12,5	29,9	10,1	16,5
<b>Provincia</b>				
Verona	10,2	38,4	5,1	-2,0
Vicenza	7,5	38,7	7,5	4,3
Belluno	12,2	24,0	18,4	10,0
Treviso	6,1	42,9	11,1	9,0
Venezia	9,2	30,9	-2,0	4,0
Padova	12,1	36,4	4,1	4,0
Rovigo	-1,9	41,8	-9,4	7,4
<b>Totale</b>	<b>8,3</b>	<b>36,7</b>	<b>4,9</b>	<b>4,7</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

